



Romani

I Romani, vedendo nella Sicilia un punto strategico per l'egemonia nel Mediterraneo, la conquistarono nella **I Guerra Punica** (264 a.c. – 241 a.c.), scacciando via i Cartaginesi. Per l'intensiva coltura del grano fu battezzata il Granaio di Roma e tutt'oggi essa conserva l'essenza agricola di un tempo.

Le **strade** romane permisero il collegamento nell'isola per le numerose **fattorie, ville rustiche e sepolcreti** nei Campi Geloi e contribuirono alla rivitalizzazione dell'intera pianura. A causa della mancanza di fonti scritte, il periodo romano di Niscemi è stato in parte ricostruito grazie ai ritrovamenti archeologici (monete, gioielli, oggetti ceramici). I numerosi **bolli** con la scritta GALB, EGNAT, ci fanno presumere l'esistenza di un'**officina** per la produzione di vasi, lucerne e tegole, che nel tempo passò nelle mani di diversi proprietari. Le ceramiche maggiormente attestate sono la **Sigillata** (una ceramica di servizio da tavola di color rossastro) di tipo **Orientale, Aretina, Italica e Africana**, dimostrando i cambiamenti continui degli stili ceramici nel longevo ed esteso Impero Romano.



*Bollo laterizio
Museo di Storia Naturale Niscemi*



*Piatto, Sigillata Aretina
Museo Archeologico di Gela*



*Gioiello romano (II sec.a.c.)
Museo Paolo Orsi di Siracusa*